

CENACOLO FRANCESCANO

Piazza Cappuccini, 3 - Lecco

Domenica 11 gennaio - ore 15.30

Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato

# IL PAESE DEI CAMPANELLI

"Operetta italiana" - Libretto di Carlo Lombardo



Nela  
**ELIZABETH  
HERTZBERG**

Bon Bon  
**BARBARA  
FASOL**

Hans  
**ANDREA  
BRACIOTTO**

La Gaffe  
**WALTER  
RUBBOLI**

Ethel  
**MARINELLA  
PIZZONI**

Pomerania  
**ANNA  
GIOVANELLI**

Tarquinio  
**PAOLO  
ANGELINI**

Attanasio  
**MARINO  
ZERBIN**

**BALLETTO ARTE DANZA LECCO (ASD)**

Coreografie

**CRISTINA ROMANO**

**ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO**

Maestro concertatore e direttore

**DEBORA MORI**

Regia

**WALTER RUBBOLI**

Produzione scene e organizzazione

**IL CENACOLO FRANCESCANO**



**CARLO LOMBARDO IL "RE DELL'OPERETTA ITALIANA"**

(Napoli, 28 novembre 1869 - Milano, 19 dicembre 1959)

Secondogenito di Felice, Barone di San Chirico e di Luigia Malvezzi, nobildonna bolognese, ha compiuto gli studi musicali a Napoli nel conservatorio di San Pietro a Majella con Pietro Platania e Antonio Musumeci, diplomandosi in composizione nel 1887. Lo stesso anno, dopo il diploma, insieme con Pietro Mascagni, viene scritturato dalla compagnia Scognamiglio come direttore d'orchestra per una lunga tournée in America Latina. Nel 1889 si trasferisce a Milano e incontra il produttore teatrale Carlo

D'Ormeville che gli procura una scrittura per dirigere tre repliche de *La forza del destino* di Giuseppe Verdi. Assunto, quale direttore musicale, dalla Compagnia di Operette di Luigi Maresca, si dedica alla composizione e alla messa in scena di operette e, il 30 gennaio 1891, rappresenta al Teatro Gerbino di Torino *Un viaggio di piacere* e, nel maggio del 1892, *I coscritti*, titolo che sarà replicato 80 volte al Teatro Quirino di Roma. Sempre per la Compagnia Maresca, Lombardo compone le musiche de *Il borgomastro* (Roma, Teatro Quirino, 26 ottobre 1892) e *La milizia territoriale* (Torino, Teatro Balbo, maggio 1896). Nel 1897 dirige in prima esecuzione italiana *Der Zigeunerbaron* (Lo zingaro barone) di Johann Strauss jr, presente l'autore, che ha parole di apprezzamento per il giovane direttore.

Dotato di infallibile fiuto teatrale, Lombardo comprende che, l'operetta italiana, non può competere con quella viennese. Non potendo sabaragliare l'avversario, si allea con lui e contatta autori mitteleuropei allora poco noti in Italia (Edmund Eysler, Carl Michael Ziehrer, Karl Weinberger, Bruno Granichstädten), ottenendo di poter arrangiare le loro musiche, per adeguarle al gusto italiano con propri libretti e con significativi suoi interventi nelle parti destinate alla soubrette e al comico. Da Pufferl di Edmund Eysler, trae *Amor di principi* (Milano, Teatro Fossati, 12 gennaio 1910). Da *Majestät Mimi* di Bruno Granichstädten, nasce, nel 1915, il suo primo grande successo: *La duchessa del Bal Tabarin*. Siamo nell'età d'oro dell'operetta italiana e di Carlo Lombardo, suo massimo esponente. Su motivi tratti da *Flup* di Józef Zygmunt Szulc, il 7 marzo 1918 al Teatro Fossati di Milano, rappresenta *Madama di Tebe*. Nel 1919, dopo aver rappresentato *Il re di Chez Maxim* con musiche di Mario Costa, collabora con Pietro Mascagni fornendogli il libretto di *Si* andata in scena, con successo, al Quirino di Roma il 13 dicembre. È instancabile nello scovare partiture da adattare ai suoi spettacoli. Con le musiche di una sfortunata operetta di Franz Lehar, *Der Sterngucker*, fa centro, il 3 maggio 1922 al Lirico di Milano, con un altro suo capolavoro: *La Danza delle libellule*. Di successo in successo Lombardo è ormai "Re incontrastato dell'operetta". Impresario di varie Compagnie che gli assicurano introiti sbalorditivi, ha alle sue dipendenze le più grandi primedonne e soubrette del momento e i più applauditi comici. Il 16 dicembre del 1922, ancora con Mario Costa, all'Alfieri di Torino, ottiene un enorme successo con *Scugnizza*. Nel 1923 fonda a Milano la "Casa Editrice Musicale Carlo Lombardo", e inizia la proficua collaborazione con il compositore Virgilio Ranzato, con il quale condividerà i trionfi de *Il paese dei campanelli* (Milano, Teatro Lirico, 22 novembre 1923) e *Cin-Ci-Là* (Milano, Teatro Dal Verme, 18 dicembre 1925) e i successi di *Luna Park*, *Gigolette*, *La città rosa*, *Cri Cri*, *I merletti di Burano*, *La Duchessa di Hollywood*, *Prigioni di lusso*.

Impresario, editore, compositore e librettista, Lombardo collabora con i maggiori musicisti italiani dell'epoca: Giuseppe Pietri (*Primarosa*, *L'isola verde*), Ivan Darclee (*Operetta*, *Zig Zag*), Alfredo Cuscinà (*Miss Italia*, *Il trillo del diavolo*), Vittorio Mascheroni (*Mille e un bacio*). A volte torna a comporre musiche per